



Docente

Avv. Prof. Marco Marpillero

marpillero@studiolegalemarpillero.it

Crediti

5

Titolo del corso

La legislazione dei beni culturali tra disciplina nazionale e disciplina europea

Modulo di

15 ore

Programma del corso

L'approvazione del cd. Codice Urbani (decreto legislativo n. 42 del 2004 e successivo decreto correttivo n. 156 del 2006) ha consentito una rielaborazione della Legislazione dei Beni Culturali attenta in primo luogo alla necessità del riconoscimento di un peso maggiore delle Istituzioni di governo regionali e locali anche in questo settore del sistema amministrativo italiano, interessato dalla trasformazione in senso federalista dello Stato.

Altrettanto importanti risultano le precisazioni e le (parziali) novità del Codice Urbani anche con riferimento ai rapporti tra regole nazionali di tutela del patrimonio storico artistico-già risalenti nel loro nucleo essenziale alla cd. Legge Bottai n. 1089 del 1939- e le regole nuove derivanti dalla esistenza di norme comuni elaborate ed approvate dall'Unione europea.

A tale secondo profilo della Legislazione dei Beni Culturali è specificamente indirizzato il corso del presente anno accademico. Verrà illustrato nel dettaglio il contenuto dei più recenti regolamenti e direttive comunitari intervenuti in materia ed il loro "seguito" nell'ordinamento interno.

Attraverso l'esame dell'evoluzione normativa comunitaria e nazionale, il corso mira ad illustrare i principi e gli istituti fondamentali relativi alla circolazione dei beni culturali. Più in generale, il corso vuole suggerire alcuni spunti utili a rintracciare le linee di fondo della progressiva espansione delle competenze comunitarie in materia di protezione e promozione della cultura. Si tenterà di comprenderne il fondamento giuridico nei Trattati comunitari e di analizzarne la portata sotto il profilo dell'integrazione fra ordinamenti.

Bibliografia

Raffaele Tamiozzo, *"Legislazione dei Beni Culturali e Paesaggistici"*, Milano, Giuffrè **ultima edizione (Quarta edizione riveduta e corretta), 2014.**

Per gli specializzandi che non hanno sostenuto un corso di Legislazione dei Beni Culturali nei rispettivi corsi di laurea, è necessario altresì la consultazione e la conoscenza almeno sommaria del volume G. FALCON, *Lineamenti di diritto pubblico*, Cedam, Padova, 2014.